*«Giacomo carissimo…». Lettere spinose e amorose a Casanova*, a cura di Bruno Capaci, Verona, QuiEdit, c.s.

Dagli archivi di Praga provengono le lettere a Casanova di Manon Balletti, Francesca Buschini e Cécile de Roggendorff, che si pubblicano sulla base della collazione con gli autografi. A 103 anni di distanza dalla celebre edizione di Aldo Ravà, prende forma un libro che non solo racconta Casanova “dalla parte di lei”, ma vorrebbe soprattutto alla vita e ai modelli epistolari di queste giovani o giovanissime protagoniste del secolo XVIII. Le donne che scrivono a Casanova non sono solo celebri figure dei ritratti, o macchinette d’avorio calde, ma scrittrici di una trama privata che si rivela più esistenziale che galante e quindi resistente alle interpretazioni libertine più scontate. Le lettere offrono qualcosa di più che una semplice verifica della trama narrativa dell’*Histoire de ma vie*, perché propongono l’altra parte del dialogo, o meglio fanno sentire la voce che nell’*Histoire* ci è mancata o perché assente o perché liberamente reinterpretata dall’egotico narratore.